

VESPOLATE RICORDA E CELEBRA

il filosofo

DINO
FORMAGGIO

e

l'artista

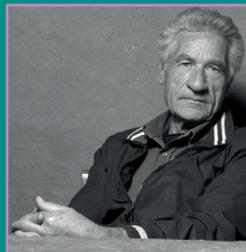
PINUCCIO
SCIOLA

Ospite dell'evento:

Vittorio
SGARBI



TRA COLTURA
e CULTURA



Biografia

Pinuccio
Sciola

Artista e scultore (San Sperate, Sud Sardegna, 1942 - Cagliari 2016) non ha mai rinnegato la sua cultura contadina, dalla quale eredita l'amore per la terra e per la materia pietra. È un autentico figlio della Sardegna, della sua cultura megalitica e della sua storia. La sua missione di vita è quella di ricreare un nuovo rapporto con la natura, con il lavoro, con l'amore e con i suoni delle Pietre.

Continua ad essere conosciuto e ricordato per la sua attività nella promozione dei murali a San Sperate (località natale divenuta "paese museo") e per le sue imponenti sculture sonore, presenti in diverse città del mondo ed in luoghi prestigiosi a livello internazionale.

Le pietre sonore sono sculture (principalmente calcari o basalti) che risuonano una volta lucidate con le mani o con piccole rocce. Vengono organizzati concerti in cui queste sculture sono veri e propri strumenti musicali; esse sono fonte di ispirazione per artisti, musicisti e compositori.

La storia artistica di Sciola si intreccia con quella di Vespolate a partire dal lontano 1977 allorquando, grazie alla maestra Rosina Bardone, esperta di arte e di antiquariato nonché cultrice delle tradizioni culturali locali, invita l'artista per dar vita ad un laboratorio creativo tra gli alunni delle scuole elementari di Vespolate e di San Sperate, che sfocerà nella realizzazione di murali nel centro abitato della bassa novarese.

L'opera in basalto "Segni" (che verrà scoperta ufficialmente il prossimo 17 settembre) realizzata da Sciola nei primi anni '90 rientra nel filone monolitico dello scultore ed è stata esposta nel 2013 in occasione del ritorno a Vespolate dell'autore per la cerimonia di deposizione dei semi della pace e della solidarietà. Gli eredi Sciola hanno voluto donare l'opera al Comune di Vespolate quale testimonianza tangibile del legame speciale tra il padre e i Vespolini.



info:

+39 335 636 8658 / +39 345 668 5028



V
E
S
P
O
L
'
A
r
t
e

VE
SPO
L'
Arte

17/18
Settembre 2022



TRA COLTURA
e CULTURA



Conduzione e coordinamento eventi
Gabrio MAMBRINI

SABATO 17

ore 17,00

L.go Giacomo Matteotti



**VESPOLATE
RICORDA E CELEBRA**

il filosofo

**DINO
FORMAGGIO**

l'artista

**PINUCCIO
SCIOLA**

**CERIMONIA ARTISTICO
ISTITUZIONALE**
nonché inaugurazione della
BIBLIOTECA CIVICA

con la partecipazione straordinaria
dello Storico e Critico d'Arte

**Vittorio
SGARBI**



Interventi di:

- **Davide MOLINARI** - Sindaco di Vespolate
- **Adriana ZENI**
Consorte e Curatrice dell'archivio e del lascito
Dino Formaggio
- **Chiara SCIOLA**
Figlia e Presidente della Fondazione Pinuccio Sciola

ore 19,00

L.go Giacomo Matteotti

**CENA
TRADIZIONALE
VESPOLINA**

a base di prodotti tipici locali



ore 21,00

Piazza Martiri della Libertà

**IL DIALETTO
DI IERI E DI OGGI**

Tra poesia, musica e cabaret



DOMENICA 18

ore 15,30

Biblioteca Civica

**DUE LIBRI E DUE AUTORI
S'INCONTRANO**

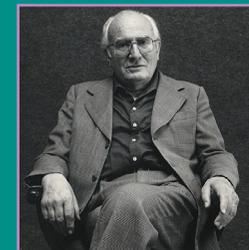
Presentazione dei libri:

AGENTE SPECIALE RUDI
Non tutti i giocattoli sono uguali
di *Alessandra GAVINELLI*

IN GREMBO ALLA TERRA
Affreschi sul mondo contadino
di *Gabrio MAMBRINI*

1
2

TRA CULTURA
e CULTURA



Biografia

**Dino
Formaggio**

Filosofo e accademico (Milano 1914 - Illasi, Verona, 2008) ha condotto una vita intensa di lavoro e di studio, costellata da prestigiose conquiste etiche e culturali, lasciando un cospicuo numero di pubblicazioni conosciute anche all'estero.

Allievo di Antonio Banfi, si laureò in filosofia all'Università Statale di Milano con una tesi sul concetto di «Tecnica artistica», argomento che sarà poi materia di approfondimento scientifico negli anni successivi. Professore di estetica all'Università di Pavia nonché all'Università di Padova, della quale divenne in seguito prorettore e preside della facoltà di magistero in un periodo, tra l'altro, molto difficile per tutto il mondo accademico italiano e in modo particolare per quello di Padova a causa delle forti tensioni causate dalla rivolta studentesca e dal nascente terrorismo.

Successivamente passò all'Università di Milano, dove ricoprì l'incarico di professore di estetica e dove, nel 1990, divenne professore emerito. Studioso di filosofia dell'arte, ha saputo allargare gli orizzonti della ricerca operando una convergenza tra le scienze umane e le teorie estetiche contemporanee. Tra i suoi allievi vi furono Massimo Cacciari, Giangiorgio Pasqualotto ed Elio Franzini.

Profondo il legame con Vespolate, località di cui la madre Angela Malandra era originaria. A tal proposito il filosofo a suo tempo aveva conferito un ragguardevole lascito di opere d'arte al Comune, che verranno a rotazione esposte nella nuova sede della biblioteca civica nel ricetto del castello a decorrere dal giorno dell'inaugurazione.